

Precari dello sport Una legge ad hoc per i «dilettanti»

Oggi in Parlamento si presenta un testo di tutela per gli atleti non professionisti

di Massimo Franchi

NEL SEMPRE più grande calderone del precariato c'è un angolo che pare dorato e dorato non è. Si tratta degli almeno 700mila che in Italia vivono (o meglio, vivacchiavano) di sport. Ragazzi e ragazze coccolati da società e magari procuratori che passano

le giornate ad allenarsi spesso due volte al giorno, allo stesso modo con cui un lavoratore va in ufficio. Con il sogno di diventare un campione e con la realtà di non arrivare mai ad esserlo, o di esserlo in uno sport chiamato «povero» non a caso, rimanendo un «dilettante» a vita. A fine mese uno sponsor o una società li paga non si sa mai quanto; diritti e tutele neanche a parlarne. Diversamente dai «precari normali», l'atleta non si può fare per sempre e, se si è fatto solo questo pure per 15 anni, a 35-40 è difficile ricic-

clarsi nel grande mondo del lavoro. Fra gli ultimi in Europa, ora anche l'Italia prova a dare qualche tutela a questo sottobosco dell'Eldorado professionistico. Una proposta di legge (primo firmatario Chiara Moroni del Nuovo Psi) è stata sottoscritta da 35 parlamentari (per i Ds Umberto Ranieri) e verrà presentata questa mattina alla Camera sotto la spinta di «Assist», il sindacato delle atlete che da oggi diventerà anche dei maschi. «Dopo 5 anni di lavoro - spiega la presidente Luisa Rizzitelli - sappiamo che possiamo offrire con passione e serietà, assistenza e servizi di tutela sia alle donne che agli uomini che subiscono situazioni inique nel mondo dello sport non professionistico». Otto articoli che non si rivolgono solo agli atleti. Nel calderone, con gli stessi problemi contrattuali, ci

sono anche allenatori e dirigenti che nel primo articolo vengono tutti riuniti nel termine più semplice e chiaro: «Sportivi». Oggi questi «sportivi» lavorano in nero, non hanno contributi, non hanno tutela previdenziale. La legge propone che questa nuova categoria abbia finalmente un contratto di lavoro, rientri nell'Enpals (Ente previdenziale dello spettacolo e degli sportivi professionistici) e che atleti e società si accordino per versare i contributi previdenziali, avranno copertura e tutela medica come tutti i lavoratori autonomi. La legge è partita dalle donne perché nello sport la «differenza di genere» è più forte che negli altri campi. Non tutte, infatti, sono Josefa Idem. Non tutte possono vincere un titolo mondiale nella canoa già incinta e tre mesi e mezzo dopo il parto possono tornare ad allenarsi. Il diritto alla maternità nello sport è in gran parte negato, quasi impossibile per le non professioniste. In molte scritture private, «contratti» che legano le atlete alle società, si prevede che chi rimane incinta venga automaticamente licenziata. E su questa norma, a differenza di quelle economiche, non si transige. E proprio Josefa parte da qua per com-



Ciclista australiana Auto pirata Gillett muore

Una ciclista della nazionale australiana su strada, Amy Gillett di 29 anni, è morta e cinque sue compagne di squadra sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto in Germania, mentre il team stava preparando una corsa, il Tour del Thuringen, nei pressi di Zeulenroda, 80 km a sud di Lipsia. Alla guida dell'auto, che ha investito le cicliste, c'era un ragazzo di 18 anni che aveva da poco preso la patente di guida, forse contromano. Tre delle cinque ragazze rimaste ferite sarebbero in gravi condizioni.

LA STORIA Nella pallavolo femminile molte atlete messe alla porta per la gravidanza «Lisa» e le altre del volley Prigioniere del cartellino licenziabili per maternità

«IN CASO DI MATERNITÀ arriva la mannaia della grave inadempienza contrattuale e del licenziamento». Nelle categorie inferiori degli sport di squadra la regola è questa. È la condizione necessaria per giocare in una squadra. «La società non può rischiare che una giocatrice rimanga ferma per un anno e si tutela facendoti sottoscrivere questa scrittura privata: se rimani incinta non vieni più pagata». Solo nella pallavolo si arriva ad oltre 100 mila ragazze. Sarebbe interessante capire quante si trovano in questa condizione, ma come è normale nessuno può denunciarlo, pena la fine del «rapporto di lavoro». Una di queste è Lisa (nome di fantasia), toscana, giocatrice di serie B1. «Io - racconta - sono ancora giovane e non penso ad avere un figlio, ma conosco parecchie mie colleghe che per farlo hanno dovuto lasciare la pallavolo». A Lisa però è successo di peggio a livello di «cartellino». Con una pratica alquanto comune nel mondo dello sport pre-legge Bosman, Lisa è stata vittima di un ricatto. «Dopo 8 anni di doppi allenamenti quasi gratis mi ero proprio stancata di firmare ricevute in cui c'era scritto che percepivo stipendi da nababbi, mentre in realtà prendevo poche centinaia di lire. Mi ricordo che quando avevo 20 anni mi da-

vano 50 mila lire per una vittoria in trasferta e 25 per una in casa, e sembrava pure che ti facessero un regalo sebbene facessimo sei allenamenti a settimana». Condizioni capastro che valgono anche oggi soprattutto per le ragazze e i ragazzi che provengono dal settore giovanile, mentre chi arriva «da fuori» ha condizioni migliori con rimborsi spese più robusti. «Non ce la facevo più - prosegue Lisa -. Volevo cambiare aria e avevo ricevuto parecchie offerte. Così andai a parlare con il presidente della mia società accompagnata da mio padre. Il presidente - continua Lisa - non si scompose e ci disse che per andarsene dovevamo pagare il mio cartellino, il prezzo era 50 milioni di lire. Rimasi allibita, ma scopri che era una cosa normalissima». L'unico modo per far abbassare la cifra era rivolgersi ad un avvocato. «Ci disse che c'era poco da fare. La società aveva il coltello dalla parte del manico e che l'unica alternativa era di rimanere ferma un anno e sperare nello svincolo per l'anno seguente. Ma era un rischio. Arrivammo ad un accordo: 20 milioni e potei lasciare la squadra, trovandone finalmente un'altra che mi fece firmare un contratto. Da quel giorno decisi di farmi aiutare da un procuratore. Per fortuna ne trovai una bravissima e onesta che ha sempre fatto i miei interessi. Prende dal 6 all'8 per cento di quanto riesce a farmi guadagnare per contratto e per ora mi ha sempre trovato ottime sistemazioni». Ecco una categoria che non ha bisogno di tutele e che, anzi, spesso sguazza nei meandri della precarietà riservata agli atleti. Sono loro a fare «mercato» anche e soprattutto nella categoria più basse, avendo rapporti fin troppo stretti con presidenti e dirigenti. m.fr.

AURUM HOTELS® 4 ORE DI FOLLIA

SOLO PER CHI PRENOTA DOMANI tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 16 e le ore 18 AURUM OFFRE NEI PERIODI INDICATI SCONTI PAZZESCHI.

SELEZIONA IL PERIODO CHE FA PER TE E CHIAMA **199155760** O PRENOTA SU **www.aurumhotels.it**

PRENOTA IN QUESTA FASCIA ORARIA E PORTA A CASA L'AFFARE DELL'ESTATE

Data Arrivo	Data Partenza	Hotel	Prezzo	Sconto 4 ore di follia	Prezzo finale
27/07	31/07	Villaggio dei Pini (4 notti)	€ 440	€ 260	€ 180
30/07	06/08	Le Sirenè	€ 170	€ 200	€ 570
31/07	07/08	Suisse Thermal Village	€ 750	€ 260	€ 490
31/07	07/08	Ischia Lido	€ 780	€ 220	€ 560
10/08	17/08	Ischia Lido	€ 1.110	€ 260	€ 850
10/08	17/08	Villaggio dei Pini	€ 990	€ 240	€ 750
14/08	24/08	Suisse Thermal Village (10 notti)	€ 1.250	€ 260	€ 990
24/08	31/08	Villaggio dei Pini	€ 785	€ 220	€ 565
30/08	06/09	Gran Tour Sicilia	€ 610	€ 180	€ 430
31/08	07/09	Villaggio dei Pini	€ 600	€ 200	€ 400
31/08	07/09	Punta Licosa	€ 712	€ 180	€ 532
11/09	18/09	Villaggio dei Pini	€ 500	€ 180	€ 320
17/09	24/09	Le Sirenè	€ 544	€ 200	€ 344
18/09	25/09	Villaggio dei Pini	€ 460	€ 230	€ 230
18/09	25/09	Suisse Thermal Village	€ 510	€ 210	€ 300
18/09	25/09	Punta Licosa	€ 460	€ 180	€ 280
20/09	27/09	Gran Tour Sicilia	€ 610	€ 180	€ 430
25/09	02/10	Punta Licosa	€ 440	€ 220	€ 220
25/09	02/10	Terminal	€ 474	€ 220	€ 254
27/07	02/09	Olympic (1 notte)	€ 55	€ 20	€ 35

Le offerte sono relative ad un soggiorno di 7 notti, a persona, pensione completa (escluso Gran Tour Sicilia in mezza pensione), in camera doppia con acqua e vino ai pasti. L'offerta del Grand Hotel Olympic è relativa al soggiorno di 1 notte, a persona, in camera doppia con prima colazione.

In tutti gli AURUM HOTELS ragazzi in 3° letto fino a 18 anni GRATIS

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Tel. **199.155.760** - fax 199.199.502 (da tutta Italia 0,14 Eur/min), **info@aurumhotels.it**
www.aurumhotels.it L'offerta è disponibile solo per chi effettuerà la prenotazione il giorno 21/07/2005 tra le ore 10 e le ore 12 e tra le ore 16 e le ore 18

Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.

Il top hotel di Ischia: Hotel Ischia & Lido ★★★★★

L'Hotel è situato nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. È dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua geotermica, 2 piscine esterne, nursery, miniclub ed animazione dal 19/6 all'11/9. Servizio spiaggia (a pagamento dal 26/06 al 12/09).

Il 1° villaggio del benessere: Suisse Thermal Village ★★★★★

Il villaggio, in posizione panoramissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica. Centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 19/6 all'11/9.

Complesso alberghiero Le Sirenè Ecoresort ★★★★★

Situato nella zona più panoramica di Gallipoli è dotato di spiaggia privata, piscina, campo tennis e calcetto, lussureggiante pineta con percorso ginnico e sentiero natura nell'incantevole riserva naturalistica di Torre del Pizzo, parcheggio gratuito.

Grand Hotel Olympic ★★★★★
 In Via Cola di Rienzo ROMA
 CENTRALISSIMO, a POCHI METRI da PIAZZA SAN PIETRO e da PIAZZA DEL POPOLO

Gran Tour della Sicilia

7 notti a persona, in camera doppia, in mezza pensione, compreso acqua e vino ai pasti, escursioni e accompagnatore.

VILLAGGIO DEI PINI ★★★★★

Il villaggio, immerso in 20 ettari di pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termomineralizzata, 2 piscine esterne natatore e + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub e ricco programma di animazione.

Grand Hotel Punta Licosa ★★★★★
 NOVITA' 2005
 L'Hotel è situato nel cuore del parco nazionale del Cilento, ed in posizione ideale per visitare Pompei, Capri, Paestum, Positano, Amalfi, Sorrento, Ravello. Dotato di spiaggia privata, attrezzata con ombrelloni e attini, canoa, piscina, 2 campi da tennis, calcetto, ristorante panoramico, piccolo centro benessere. Animazione e miniclub dal 19/6 all'11/9.

Hotel Terminal ★★★★★
 Santa Maria di Leuca
 L'Hotel è situato in Puglia, nel cuore di Santa Maria di Leuca, estremo lembo d'Italia, sul lungomare Cristoforo Colombo. È dotato di spiaggia privata, piscina, circolo nautico, a pagamento, con vela, canoa, windsurf e scuola sub.